

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiunge la spesa di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine costano L. 10 alla linea, per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 111 pagine cont. 15 la linea.

Politica estera.

Da qualche settimana, e più nella settimana ultima, ai Lettori de' Giornali si impose un grave peso, quello di vivere in continue incertezze e di subire anche commozioni.

All'udire certi pubblicisti, allo scorrere le frasi di certi telegrammi, doveva parere al più che l'Europa fosse nell'imminenza di una lotta titanica. Noi italiani abbiamo assai peggio, cioè il sanguinoso episodio di Massaua che ci impressionò vivamente.

Ebbene, protrarre le ansie e le incertezze sulla situazione è a discapito dell'operosità e dell'assennatezza delle Nazioni. Quindi converrebbe che le menti si raccogliessero a riflettere, che con calma si ponderassero discorsi di Ministri, atti di Diplomatici e lo stesso armarsi delle Potenze; che a comtemplare le faccende d'oggi, si avessero fresche nella memoria le vicende lontane o prossime degli Stati.

Per contrario, v'hanno Lettori di Giornali che s'amareggiano ad ogni notizia che reca il telegrafo; che sono scossi da ogni discorso, e s'insospettiscono di tutto, e mutano ad ogni ora opinioni e tendenze, ora attratti da blandizie d'un giornalista, ora da insidiosi dubbj gittati nello sconcerto. E questo accade perchè incapaci di osservare le cose del mondo giusta quel nesso logico, di cui per la Storia è eccellente maestra.

È vero: il 1887 cominciò per l'Europa sotto l'incubo di serie preoccupazioni, ingigantite dal sentimento più che da accertate e ben ponderate ragioni diplomatiche. Quindi a tutte le grandi Potenze, meno che all'Italia, si attribuiscono segreti disegni, e ciascuno di essi sarebbe causa occasionale di una lotta, che attirerebbe istintivamente gli Stati maggiori e minori ad intervenire presto o tardi. Ma siccome, se pur questi disegni esistono, non sono bene definiti, d'ogni incidente si fa gran calcolo, come poc'anzi delle cose di Bulgaria, come quello che alla lotta darebbe l'ultimo impulso. Specie dalla Legge militare voluta da Bismarck, malgrado solenni dichiarazioni, si arguisce l'intendimento di prossimo immane conflitto. E così dicasi della Russia che taluni, impauriti, vedono già pronta a gittarsi, come valanga che tutto schiaccia, sul centro dell'Europa, allora non le sia lasciata mano libera per finire a suo modo la questione d'Oriente.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Il tramonto della diva

La signora di Sarens aveva allora nove anni ed era stimata una delle più felici di Parigi; si vantava di esserlo. Tutto le andava a sé. La Provvidenza nulla le aveva negato di quanto molte volte dobbiamo al caso: fortuna, spirito, posizione sociale, amicizie preziose. L'educazione accurata aveva fatto il resto.

Sabina possedeva, in alto grado il gusto del bello, che amava però senza pompa. Non era marchesa, e aveva il buon senso di non lagnarsene; ma la si vedeva mai fare la corte a persone titolate la cui amicizia poteva procurarle una vernice di nobiltà. Era bene accettata nei migliori salotti, sebbene mai ne mendicasse l'eccesso; e la sua casa era una delle più frequentate del corso Gabriele.

Si poteva vedere la signora di Sarens ogni giorno, magari per sei mesi di seguito, e non indovinare ch'ella era eccellente musicista, e buona all'occasione di trattar la matita come un artista. Quando taluno se ne accorgeva e lei non facilitava mai la scoperta, aveva un modo tutto suo di scuotere le spalle, tagliando corto alle esclamazioni entusiastiche, che morivano precisi sulle labbra degli ammiratori.

Sarebbe questa, diceva, una fortuna per quelle disgraziate cui la sorte costringe a far gemere il piano o a sporcicare un foglio di carta per guadagnarsi il pane; ma è cosa ridicola per le signore di mondo.

Eppure, pensandoci su, chi non vede come, se esistono disegni segreti di una lotta, sempre appariscono incerte e dubbie, anzi incognite, le parti che dovrebbero condurla in atto? Oggi si suppone che, a protesto della Bulgaria, Russia ed Austria abbiano ad accapigliarsi; domani si immagina un duello ad ultimo sangue tra Francia e Germania; un altro giorno si vedono antagoniste Francia ed Inghilterra; e un altro ancora, s'immagina Russia alleata di Francia contro la Germania alleata dell'Austria e dell'Italia. E nulla diciamo dei minori Stati, che o patteggierebbero con l'una o con l'altra delle Parti belligeranti la neutralità, ovvero entrerebbero, come satelliti, nell'azione militare.

Ebbene! Diciamolo francamente. Non crediamo all'inevitabilità della guerra; meno che meno, siamo disposti a credere che abbia ad avvenire in un tempo prossimo. Quindi le apprensioni per la politica estera ci sembrano intempestive ed esagerate; quindi consigliamo i nostri Lettori a mettere in contumacia, prima di dare loro importanza, certe notizie e certe polemiche che, eziandio per la tanta contraddizioni, dovrebbero avvisarli come avere non possano consistenza e serietà. E ciò abbiamo voluto dire, perchè riconosciamo per esperienza nostra come il prolungarsi delle incertezze ed il dubitare di tutto e di tutti torni increscioso.

CRONACA PROVINCIALE

Un lavatoio in Consiglio.

Varmo, 4 febbraio.

È il 30 gennaio. Suonano le due pom. e suona pure la campana maggiore del villaggio, che invita i *pères patrias* a consiglio in seduta straordinaria, per la trattazione di alcuni oggetti di cui man mano andrò toccando i punti più interessanti. Si avanza per primo un vecchio settuagenario bianco per antico pelo, d'una salute ferrea, d'una fibra d'acciaio; cammina zoppicando e gesticolando in mezzo a due consiglieri; quel vecchio è il Sindaco di questo Comune.

Entra nella sala consiliare, sbircia di qua e di là fa un risolino uso Depretis ai suoi fidi che sono pochi, e

Tale il suo carattere, anche nel resto. Delle sue buone qualità, fisiche e morali, non faceva calcolo alcuno; nè meglio trattava il prossimo. Possedeva nei dintorni di Parigi uno splendido casino dove nella bella stagione si dava convegno la più elegante società; così squisitamente sapeva trattare gli ospiti e variare i divertimenti in loro onore! Ma non se ne vantava e diceva essere cosa affatto ordinaria e che i milioni d'entravano per qualche cosa. Se taluno le parlava con lode d'una buona azione fatta a proposito, il cui segreto era dagli stessi beneficiati rivelato, si faceva seria, il sorriso le moriva sulle labbra.

Bella cosa! diceva. — Si fa per passare il tempo. Tutto sommato, il bene non è più nullo del male.

La signora di Sarens dava di quelle risposte acerbe e pungenti che ci fanno ricordare i giuochi di certi ragazzi occupati a svegliare i fiori del giardino. Se lodavano il suo gusto, la semplicità nel vestire, lo spirito alacre e sempre vivace, l'ordine perfetto dei suoi ricevimenti e della sua casa, ella taceva.

Il merito non è nostro, osservava poi con accento sdegnoso; i professori cominciano, i fornitori fanno il resto. Tutto sta nello sceglierli.

Era senza pietà per complimenti, per le insipidezze, per le sciocchezze che sono moneta corrente della vita. Non appena le frasi leziose si frammischiarono alla conversazione, la signora di Sarens si mostrava nauseata: bastava allora una parola per spingerla all'estremo della opposizione. Un giovine, appena licenziato dalle scuole, portava a cielo un al le grazie incomparabili e

quindi con poca speranza di vittoria va a sedere sulla seggiola presidenziale.

Intanto si sente nella sala un continuo mormorio e fra le disattenzioni del pubblico, come pure del presidente, il consigliere Piacentini, esclama: «Signori, non perdiamoci in chianze e mellemoci subito a trattare il primo oggetto all'ordine del giorno».

Nomina di due assessori effettivi in sostituzione dei rinunciari sigg. Di Gasparo e Bacinelli.

Dichiarata quindi aperta la seduta, viene fatto osservare che, trattandosi di elezione, debba essere applicato l'articolo dell'art. 88 della legge che vieta la pubblicità delle sedute, quando è questione di persone. Il presidente prega quindi gli astanti, estranei al consiglio di ritirarsi, accennando che sarebbero riammessi nell'aula, tostochè si sarà provveduto per la nomina alle cariche suddette.

Rimaste chiuse le porte per mezz'ora circa, si sentono proclamare eletti assessori effettivi i signori Tomadini e Piacentini.

In questo momento si vedono entrare nella sala diverse persone fra le quali notasi pure l'ex assessore signor Baginelli.

Oggetto secondo. Sull'approvazione del conto morale 1885 reso dalla Giunta municipale si è dovuto aggiornare la trattazione perchè mancava al conto dell'esattore l'esame dei revisori.

Oggetto terzo. Sul pubblico lavatoio di Varmo.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere Scaini detto *Stocchia*, si rivolge ai suoi colleghi e così si esprime: ma questo lavatoio è *legale* cioè, è *necessario, indispensabile*; (lettori turatevi il naso) voglio dire, non so se mi spiego, è *obbligatorio*?

Ad interrompere il Scaini, che, poveretto, non sapeva più che dire, dopo le risate del pubblico; l'assessore sig. Canciani, domanda che cosa ha fatto il Sindaco dall'epoca in cui la R. Prefettura ha ordinato che il lavatoio vecchio venga demolito perchè le acque delle fonti site lungo il rolo non abbiano ad essere inquinate.

In breve così gli risponde il Sindaco:

« Nel mentre distruggevasi il pubblico lavatoio perchè ritenuto un coefficiente d'inquinamento delle acque potabili delle fonti stanti lungo il rolo, e come tale dalla R. Prefettura imposta la sua demolizione, ed essendo d'altronde un bisogno indiscutibile la sua ricostruzione in sito più opportuno, non soltanto a questa si oppose la ditta Madalini per titolo di arbitrario possesso al suo collocamento come sito unico ed opportuno, ma con esso eziandio il consiglio, il quale incapote di far contro agli ordini della superiorità, aveva deliberato di ritornare coll'erezione del lavatoio al sito primitivo. La R. Prefettura annullò quel verbale, per cui il lavatoio è ancora un pio desiderio. Chiesta ed ottenuta la parola, il con-

la suprema eleganza della signora di mondo. Ella lo interrompe.

Toglieteci con un colpo di bacchetta le carrozze, le stoffe, i romanzi nuovi, e vedrete, disse, cosa rimarrà di tutto questo bagaglio, che farebbe allora bella figura soltanto sul tavolo d'una sartina....

Sabina erasi maritata all'alba de' vent'anni, o meglio l'avevano maritata, poich'ella accettava la mano del signor di Sarens senza predilezioni del pari che senza antipatie.

Un'amica più attenta e già donna, meravigliandosi della fretta, con cui s'erano conchiuse le nozze, domandole:

— L'ameresti forse per caso?

— Io! fece Sabina con accento che non ammetteva replica.

Allora perchè tanta premura? Non voglio adularvi, ma la tua giovinezza, le tue doti naturali, la tua fortuna nulla soffrirebbero nell'aspettare; e potresti scegliere con tutta comodità. Fra pochi mesi avrai raggiunto la maggiore età; chiedi al tuo fine discernimento l'appoggio che non ti può dare la famiglia. E chi meglio d'un'orfana può fare un matrimonio d'amore?

Non ti pare che Rodolfo di Sarens monti con grazia a cavallo e porti con molta eleganza la cravatta bianca?

Questo solo pretendi dal compagno della tua vita?

Il resto in proporzione, e parmi bastante per entrare in società.

L'amica, indispettita, fece una smorfia.

Non si potrà dire, aggiunse, che il romanticismo abbia sedotto la tua giovinezza?

Dopo sei mesi, trascorsi nel viaggiare,

sigliero Tomadini, (non avendo ottenuto dal Signore l'eloquenza di Minghetti) estrae dalle tasche una carta scritta, (che dicesi lavoro di Frà Paolo... non Surpi — ma il gesuita) e comincia a leggere parlando di microbi, bacilli virgole, filtrazioni d'acqua, acque inquinate, roie, roielli, lingerie ecc.

Egli si porta col pensiero a Udine e dice, che colà sonvi delle lunghe roggie eppure a destra e sinistra è permesso di lavare le lingerie senza che le acque delle pompe abbiano ad essere inquinate.

Da Udine parte e colla roggia vien giù fino alle paludi di Mortegliano, ma stanco e trafelato, trovandosi a Carpeneto, l'oratore domanda di riposare. (Alcuni dei suoi colleghi vanno a stringergli la mano, fragorosi applausi nella sala, un battimano continuo sulla strada). Veritas corrispondente della *Patria del Friuli* che assiste sul limitare dell'ingresso alla tempestosa seduta sviene. Non si sa il perchè. Fattosi animo Sor Checco riprende il suo discorso, ma non trovando subito il punto ovè rimasto, sbadiglia, guarda attorno, si alza, si siede e finalmente lo rinviene.

Conclude col dire che il Sindaco vuol farlo da despota e che in ciò è asscondato dalla Prefettura, e propone quindi al consiglio di ricorrere al Governo del Re contro l'annullamento della deliberazione consiliare che stabiliva doversi fare il lavatoio nel posto primiero.

In seguito manderò il resto di questa famosa seduta consiliare che ci rammenta la confusione della torre di Babele. Ego sum.

Valuolo.

In seguito allo sviluppo di qualche caso di valuolo in diversi Comuni del Circondario di Pordenone, quel R. Commissario distrettuale ha diramato ai signori Sindaci la Circolare che qui sotto pubblichiamo, prescrivendo una generale vaccinazione e di rivaccinazione.

« Il valuolo da qualche tempo serpeggia nei Comuni di questo Circondario, ed è mio dovere richiamare alle SS. LL. la stretta osservanza delle norme igieniche prescritte dalle circolari del Ministero dell'interno e della R. Prefettura inserite a pagina 271 del Bollettino ed a pagina 134 dello stesso foglio periodico dell'anno 1883, raccomandando specialmente l'isolamento rigoroso degli ammalati e delle persone addette alla loro assistenza.

« Come misura preventiva anche nei Comuni non infetti non è mai abbastanza raccomandata la vaccinazione ed è per questo che invito le SS. LL. a disporre di accordo colla Commissione Sanitaria e coi signori Medici condotti per una generale rivaccinazione richiedendo per l'oggetto l'efficace concorso dei signori Parroci, che in quest'opera di supremo interesse delle popolazioni non mancheranno di cooperare con l'Autorità Amministrativa.

Sono certo che le SS. LL. si occuperanno con tutta alacrità ed energia per

Sabina si accorse che Rodolfo era un personaggio mediocre, insipido, mezzo ignorante e volgare.

Ne dubitavo! pensava.

Lo studiò meglio, riconobbe che non s'ingannava e prese senza rammarico le sue decisioni.

Il tutore che l'aveva maritata, chiese timidamente, dopo un anno d'esperienza, se fosse contenta della scelta fatta nella persona del signor di Sarens.

Certo, rispose Sabina. — Non l'ho mai creduto un Cesare od un Rinaldo; ma, preso com'è, non mi sentirei la voglia di cambiarlo con molti altri di mia conoscenza e meno ancora con altri che non conosco affatto.

Questo marito, che non era eroe da romanzo, aveva però in materia finanziaria la percezione giusta, chiara e sicura. Non c'era affare dove non scoprisse il filone d'oro, e, scopertolo, non gli scappava più. Raddoppiava, triplicava la propria fortuna in pochi anni.

Con la moglie non faceva mai conti; era sempre felice quando Sabina entrava nel suo studio per chiedergli un prestito. Benchè impegnato in varie imprese, il signor di Sarens non teneva agenzia: uno o due segretari gli bastavano. Era, propriamente detto, un banchiere consulente. Sola sua pretesa, possedere superbi cavalli ed intendere bene. Nella sua famiglia egli offriva l'idea di certi re in certi reami dove un favorito è tutto e può tutto. Questo favorito era sua moglie e la signora di Sarens ne approfittava.

Scrutando a fondo le cose, un attento osservatore poteva accorgersi che la signora di Sarens, pure in tali condi-

la tutela della salute pubblica e resto in attesa di conoscere le disposizioni impartite.

Telegrafo e cimitero.

San Pietro al Natone, 5 febbraio.

Tempo fa da codesto Consiglio Comunale veniva deliberato a maggioranza di voti l'apertura di un Ufficio Telegrafico, e già si stavano facendo le dovute pratiche in proposito, quando la minoranza progressista (sic) ereditata di prote fare per tale deliberazione, domandando la revoca d'una cosa già fatta.

Venne quindi radunato di nuovo il Consiglio per trattare la cosa stessa, ed in questa vinse di due voti il partito contrario, quindi revocata la prima deliberazione.

Vogliamo criticare quelle testè sublimi che siedono a Montecitorio, e tacere di certe teste a capo d'un Comune? Ma, cari miei, come si giocano le cose? Progresso!

Avete pur fatta sentire la mia voce riguardo al Cimitero, altra magagna, cui l'autorità pubblica dovrebbe tosto provvedere e non come il solito; a mali estremi estremi rimedi.

Chi entra in detto Cimitero non può fare a meno di raccapricciare. Si vedono qua e là ammonticchiate delle ossa non ancora consumate perchè il terreno non è adatto.

La settimana scorsa, scavando una fossa, si trovò ancora una cassa intera ed il cadavere quasi intatto perchè non erano consumate neppure le vesti, e da quanto mi fu detto quel cadavere veniva sepolto otto anni fa.

È quindi indispensabile si provveda a tempo e non si aspettino epidemie di sorta per spiegare tutta l'attività.

Pur troppo l'orizzonte politico è buio e si sente l'odore della polvere.

Si deve esser sempre apparecchiati, e qui provveda chi deve, accchè venga costruito questo Cimitero ed in luogo più adatto a quello in cui ora si trova.

In altra mia come promessovi dirò qualcosa riguardo questo Convitto Magistrale femminile.

Mercurio.

Gratificazioni.

Le Guardie Municipali di Pordenone, per zelanti servizi prestati nel decorso anno a tutela della sicurezza pubblica, dietro proposta dell'Autorità politica locale furono gratificate dal Ministero con lire 40 ognuna e con lire 60 il loro capo.

Un sacco di chiodi, ecc.

Rozza, 4 febbraio.

Interesso codest'onor. Direzione, a volere inserire, nel suo reputato Giornale, che nel giorno 1 febbraio corrente, è stato trovato un sacco contenente alcuni pacchi di chiodi a macchina, di piccole viti e chiodetti pure a macchina. Chi li avesse smarriti può ricuperarli a quest'Ufficio Municipale.

zioni favorevolissime, non era punto felice. Non amava la vita; la subiva. Non già pretendesse da suo marito, nè meno lontanamente, cose che non erano in armonia colla natura di lui, il quale non aveva mai considerata la vita e la società sotto forma ideale; non aveva rimpianti, ma si vedeva bene del pari che non nutriva speranza. C'era in lei un fondo d'amarezza, di acerbità che scattava in ogni suo atto e non si sapeva spiegare.

Bella, di forme pronunciate, bianca come un giglio, con una foresta di capelli finissimi e biondi, Sabina aveva grazie e portamento di gran dama, e tutte le signore trovavano in lei qualche cosa da invidiare. Le mani incomparabili, potevano per squisitezze gareggiare coi marmi di Firenze.

Donde allora veniva quella costante irritazione che tradivasi in iscosse e gesti impetuosi? Nel passato, non aveva disgrazie da lamentare: l'avvenire le si presentava calmo, senza tempeste.

E frattanto questa donna giovane, elegante, ricca, amata, adulata, circondata; questa regina che non aveva una crespina nel suo letto di rosa, ripeteva spesso che, considerata bene la vita, questa non valeva la pena di nascere, nè la fatica di morire.

Una delle sue più intime, la signora di Morsannes forse, assicurava che ancora fanciulla, Sabina dovesse aver bevuto del fiele, che poscia l'era sempre rimasto sullo stomaco.

— E le vien proprio alle labbra quando meno ci pensa, aggiungeva.

(Continua).

ORARIO DELLA FERROVIA

B o r s e E s t e r e

da Udine - Remansacco - Cividale e viceversa

ARRIVI			
Sanzaogo	m.	a. Udine	
0,46 a.	m.	ore 7,2	
9,31 a.	m.	0,47	
2,21 p.	m.	12,37 p.	
2,10 p.	m.	2,34	
6,41 p.	m.	1,27	
8,1 p.	m.	8,17	

Udine e vicinor.			
PARTENZE		ARRIVI	
da Pontebba	a. Ut.		
ore 6,30 a.	o.	ore 9	
2,24 p.	o.	12,42	
5,10 p.	o.	1,73	
6,35 p.	d.	8,1	

ARRIVI			
	a. Udine		
bus.	ore 10.	ant.	
bus.	12,30 pom		
bus.	8,8		
to	1,11 ant.		
to	4,30 pom.		

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il 18 febbraio Velocissimo Vapore

NAPOLI

il 3 marzo il Veloce vapore

EUROPA

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco, passeggiare ed ogni informazione dirigersi in Genova, all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nuova N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS.
Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estere.

**BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI**
per l'America del NORD e SUD.


VINOLINA
genuino prodotto delle
bucche dell'uva — unico
colorante dei vini, auto-
rizzato dal governo su-
periore ad ogni altro.
ECOCINIANA
Proprietà esclusiva
della
Reale Farmacia
Rizzippuzzi-Girolami

*A richiesta si spedisce **Gratis** il Catalogo Generale Illustrato.*

MOBILI in FERRO

NICOLA D'AMORE

MILANO

Via Roschetto, 20, (Piazzetta 5 Via)

**Premiata
fabbrica
Nazionale**

**Vantaggi
senza
Parilli**

Letti speciali (uso. Collegio)

Letto	con Elastico Materasso e Cuscino	L. 30.—
»	con Elastico a 20 molle imbottite	» 18.—
»	solo fusto (con telaio ferro)	» 10.—

Letti speciali (uso ottomana)

Letto	con Elastico Materasso e Cuscino	L. 32.—
»	con Elastico a 20 molle imbottite	» 20.—
»	solo fusto (con telaio ferro)	» 12.—

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti a franco di porta fino a questa Stazione

Per UDINE e PROVINCIA, — rivolgersi esclusivamente all' Ufficio di Amministrazione del nostro (Giornale) quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore.

*A richiesta si spedisce **Gratis** il Catalogo Generale Illustrato.*

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

A. MIGNONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1877. — Parigi 1878. — Monza 1880.
 e a quella Nazionale di Milano 1881
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

"DEDICATA"
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Mignone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Mignone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Mignone	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Mignone	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Mignone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto svari di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità igienica, per la loro squisita svezia e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli **L. 12**
 elegantissima in vaso **» 22**

Vendesi a **Udine** presso **E. Nasson**, **VERONA**
 presso **Antonio Fabrici** Via Nuova, e presso **i Fratelli**
Marastoni — a **VENEZIA** presso **L. Bergamo**, profu-
 miera — a **PADOVA** presso **Angelo Guerra** — a **TRE-**
VISO presso **Antonio Mandruzzato**

CARTOLERIA E PREMIATA-FABBRICA ABBIGLIAMENTO

ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di **REGISTRI COMMERCIALI E COPIALETTESE**, sia per Ridature e lineature complete per Legatura, dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO

Carte, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in eccelsissimo assortimento.

Carte da lettera novità in scatole con fiori emblemi Monogrammi - Corone - Stemmj ecc.

Carte da tappezzarle tutta novità vasto assortimento.

Carte da gioco Bunte da lettere, e per ufficio d'ogni genere e in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estero.

Ceralacca d'ogni genere e qualità, speciale per Amministrazione Dazio Consumo e Ufficio Postale.

Globi aeronautici e palloncini ad illuminazione in varie foggie.

Presse in ghisa per copialelettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madrapera, pellicchie ecc.

Astucci contenenti libro da preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

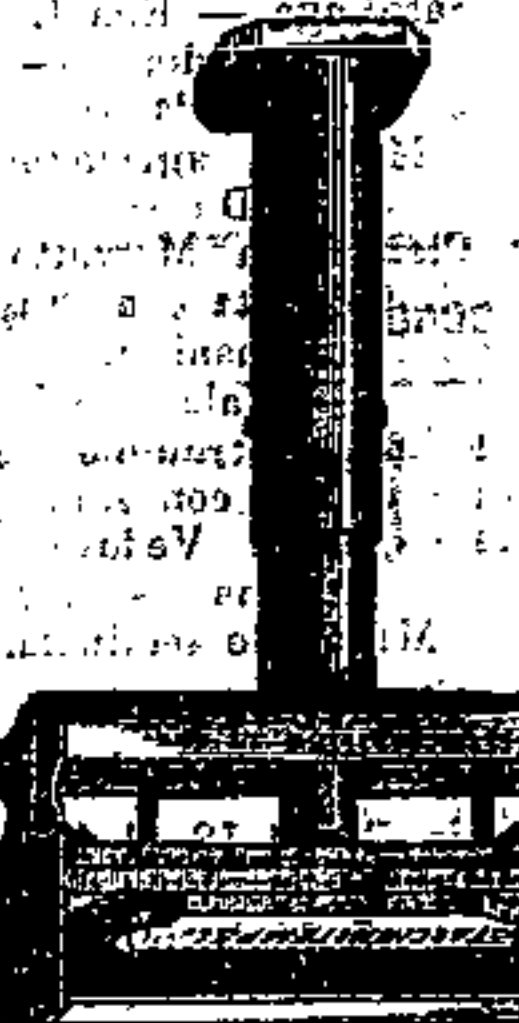
Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche e Atlanti, edizioni varie.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici, — Globi nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — autmatelli Tascabili, con Lapis e Penna — Ciondoli; con date mobili ecc., prezzi assai limitati.

FABBRICA
TIMBRI IN CAOUTCHOUC
(CORONA)



ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

Egregio Sig. Felice Bisleri

Codroipo 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO - CHINA - BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.

Dottor GIUSEPPE PFLEGRINI

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi; e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. — Unico deposito
presso la Drogheria di F. MINISINI
UDINE.

FARINA LATTEA H. NESTLE
13 ANNI DI SUCCESSO
21 RICONPENSE
8 DIPLOMI D'ONORE
8 MEDAGLIE D'ORO
CERTIFICATI
AUTORITÀ
mediche
 (Marca di Fabbrica)
ALIMENTO COMPLETO PER I BAMBINI
 Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo
 stercore, digestione facile e completa. Non usata anche vantaggiosa
 negli adulti come alimento per gli stomaci deboli.
 Per evitare le numerose contraffazioni pregare di non accettare la
 MARK di INVENTORE H. NESTLE & CO. (Sole)
 Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, dove
 è a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie le più
 importanti attestazioni rilasciate dalle autorità mediche italiane.

Si accettano avvisi in terza e quarta pagina a prezzi discretissimi.